

PIANO DELLE PERFORMANCE 2019 – 2021

(art. 10 del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150)

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, le pubbliche amministrazioni sono tenute annualmente alla redazione di un documento programmatico triennale - denominato Piano della performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio - con il quale sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori della performance. Il presente Piano definisce, quindi, le linee d'azione dell'AGEA per il triennio 2019-2021, rimodulando così quello approvato nello scorso anno.

Più in particolare, il Piano delle Performance deve perseguire tre finalità:

- 1) assicurare la qualità della rappresentazione della performance, dal momento che in esso sono esplicitati il processo e le modalità con i quali si sono definiti gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- 2) assicurare la comprensibilità della rappresentazione della performance, esplicitando il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione;
- 3) assicurare l'attendibilità della rappresentazione della performance, circostanza che si concretizza solo se è verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target).

Per tali ragioni, il Piano delle Performance dell'AGEA riporta nell'ordine:

- a) la descrizione della "identità" dell'amministrazione, cioè degli elementi che consentono di identificare l'ente (mandato istituzionale e missione) e le sue competenze (declinazione della missione e del mandato in aree strategiche, obiettivi strategici e operativi);

- b) l'evidenza delle risultanze nell'analisi del contesto interno ed esterno all'amministrazione, dalle quali si ricavano informazioni importanti sull'evoluzione dei bisogni della collettività e, in generale, sulle attese degli *stakeholders*;
- c) la descrizione delle fasi, dei soggetti e dei tempi del processo di redazione del Piano, onde garantire la piena trasparenza del Ciclo di gestione della performance (articolo 11, comma 3, D.lgs. n. 150/2009);
- d) le modalità con cui l'Amministrazione ha garantito il collegamento e l'integrazione del Piano della performance con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio (articolo 5, comma 1, e articolo 10, comma 1, del D.lgs. n. 150/2009);
- e) ogni eventuale criticità relativa all'attuazione del Ciclo di gestione della performance di cui all'articolo 4 del D.lgs. n. 150/2009.

2. L'AGEA E IL SUO MANDATO ISTITUZIONALE

L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura è un ente pubblico non economico, istituito con decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e s.m.i. e, di recente, oggetto di riorganizzazione con d. lgs. 21 maggio 2018, n.74, entrato in vigore l'8 luglio 2018, in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n.154.

L'AGEA è incaricata di svolgere istituzionalmente una pluralità di funzioni, negli anni ampliate dal legislatore, e che si possono sinteticamente esporre come di seguito:

- Organismo di coordinamento, per lo svolgimento, in attuazione del Reg. CE n.885/2006 (ora Reg. CE n.1306/2013), delle funzioni di coordinamento e vigilanza degli Organismi pagatori riconosciuti, e di promozione - mediante disposizioni, istruzioni e circolari - dell'applicazione armonizzata della normativa comunitaria di sostegno. A tal fine, l'Agenzia agisce come unico rappresentante dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea per tutte le questioni relative al FEAGA ed al FEASR ed è responsabile nei confronti dell'Unione Europea degli adempimenti connessi alla gestione degli aiuti derivanti dalla politica agricola comune, nonché degli interventi sul mercato e sulle strutture del settore agricolo, finanziati dal FEAGA e dal FEASR;
- Organismo pagatore di livello nazionale delle 13 Regioni che non hanno istituito un proprio Ente all'uopo dedicato (sul territorio nazionale sono stati riconosciuti solo 8 OPR), ovvero per le funzioni non prese in carico da tali Enti, ai fini dell'erogazione, in

favore dei produttori agricoli, di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dall'Unione Europea e finanziati dai fondi comunitari, e non attribuita ad altri Organismi pagatori nazionali; esso gestisce inoltre gli ammassi pubblici e i programmi di miglioramento della qualità dei prodotti agricoli;

- Gestore del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) ai sensi dell'articolo 14, comma 9 del d. lgs. n.99/2004;
- Autorità competente, ai sensi del Titolo II, capitolo IV del Regolamento (CE) n.1782/2003 (ora Reg. CE n.1306/2013) per il coordinamento dei controlli di cui al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC);
- Autorità nazionale responsabile dei controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli stabiliti dal Reg. CE n.1580/2007, ai sensi dell'articolo 7 legge n.34/2008;
- Ente responsabile dell'attuazione dei controlli obbligatori ex post, previsti dal Reg. (CE) n.485/2008 (ora Reg. UE n.1306/2013) e dall'art.1, comma 1048 della legge n.296/2006;
- Organismo responsabile per l'effettuazione di interventi sul mercato agricolo ed agroalimentare per sostenere comparti in contingenti situazioni di crisi per esuberi produttivi, curando la successiva collocazione dei prodotti;
- Autorità di Certificazione delle dichiarazioni di spesa e delle domande di pagamento relative al Fondo Europeo della Pesca (FEP- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27.07.2006 come modificato dal Reg. (UE) n. 387/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.04.2012), e, per la programmazione 2014-2020, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 e s.m.i.);
- Autorità di Audit del Fondo Europeo della Pesca (FEP), e, per la programmazione 2014-2020, del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);
- Organismo Intermedio nazionale dell'Autorità di Gestione e Organismo Intermedio nazionale dell'Autorità di Certificazione del Fondo Europeo di Aiuti agli Indigenti (FEAD) in virtù di apposita delega, conferita a luglio 2014, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e tramite due distinte strutture nell'organizzazione dell'Agenzia.
- Organismo responsabile per l'esecuzione di forniture dei prodotti agroalimentari disposte dallo Stato italiano a favore degli indigenti, ai sensi dell'articolo 58 della legge n.134/2012.

Nell'espletamento delle funzioni di Organismo pagatore, l'AGEA si avvale anche di altri organismi a cui sono stati delegati particolari compiti.

Tra questi figurano anche i Centri di Assistenza Agricola (CAA) che, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 74/2018, svolgono le attività di supporto nella predisposizione delle domande di ammissione ai benefici comunitari e nazionali su mandato degli imprenditori interessati. I CAA rappresentano lo strumento con il quale l'Organismo pagatore assicura il costante rapporto con i produttori e una migliore e più diretta assistenza agli stessi ai fini della corretta predisposizione delle domande di aiuto.

In relazione alle sopra descritte funzioni precipue dell'AGEA è opportuno evidenziare che, pur essendo l'Agenzia un unico soggetto giuridico, ai sensi della normativa comunitaria la funzione di Organismo pagatore deve essere nettamente distinta dalle funzioni di coordinamento. Tale distinzione è trasfusa nella struttura dell'Agenzia, per la quale si rimanda al successivo capitolo 4.

L'Agenzia esercita le proprie funzioni non solo mediante le proprie strutture operative, ma anche avvalendosi degli enti strumentali controllati (SIN e AGECONTROL) e di altri organismi cui delega talune funzioni in regime convenzionale.

La SIN S.p.A., società costituita in applicazione della legge n. 231/2005, è partecipata al 51% dall'AGEA e gestisce il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Il patrimonio informativo del SIAN è così articolato:

- 5.000 nodi periferici collegati via internet al sistema informativo centrale;
- 1.200.000 di aziende agricole gestite;
- 3.000 postazioni di lavoro (presso Amministrazioni pubbliche centrali ed altri comparti dello Stato, Regioni, Centri di Assistenza Agricola);

Il legislatore, già dall'anno 2015 con il decreto legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91 (Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali), ha disposto all'art. 1, comma 6-bis:

“Al fine di garantire l'efficiente qualità dei servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e l'efficace gestione dei relativi servizi in relazione alla cessazione del regime europeo delle quote latte e all'attuazione della nuova politica agricola comune (PAC), alla cessazione della partecipazione del socio privato alla società di cui all'articolo 14, comma 10-bis, del

decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, l'AGEA provvede, in coerenza con la strategia per la crescita digitale e con le linee guida per lo sviluppo del SIAN, alla gestione e allo sviluppo del SIAN direttamente, o tramite società interamente pubblica nel rispetto delle normative europee in materia di appalti, ovvero attraverso affidamento a terzi mediante l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, anche avvalendosi a tal fine della società CONSIP Spa, attraverso modalità tali da assicurare comunque la piena operatività del sistema al momento della predetta cessazione. La procedura ad evidenza pubblica è svolta attraverso modalità tali da garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali della predetta società di cui all'articolo 14, comma 10-bis, del decreto legislativo n. 99 del 2004 esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto. L'AGEA provvede all'attuazione delle disposizioni del presente comma con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”

La norma ha quindi ricondotto la gestione e sviluppo del SIAN nella competenza diretta dell'AGEA.

L'Agea ha affidato a CONSIP l'espletamento delle procedure di gara che, presumibilmente, si concluderanno entro la primavera del 2018. La gara è stata indetta su 4 lotti.

In tale contesto è stato stipulato un protocollo di intesa tra MIPAAF, AGEA, CONSIP e ANAC finalizzato ad assicurare la massima tutela giuridico-legale.

Nelle more dell'aggiudicazione della gara in questione, l'art. 23, comma 7, del decreto-legge n. 113/2017, convertito con modificazioni dalla L 7 agosto 2016 n. 160, ha stabilito che: *“Al fine di garantire l'efficace gestione dei servizi del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) in conseguenza della cessazione del regime europeo delle quote latte, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) provvede alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo attraverso la società di cui all'articolo 14, comma 10-bis, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, sino all'espletamento da parte di CONSIP Spa della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 1, comma 6-bis, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91”*.

Analogo principio di affidamento *ope legis* riguarda AGECONTROL S.p.A., società che esegue l'attività dei controlli, il cui portafoglio azionario è interamente posseduto dall'AGEA.

AGECONTROL effettua per AGEA i controlli di primo livello in vari settori; i controlli

cosiddetti "di secondo livello" previsti nei confronti dei soggetti ai quali AGEA ha delegato specifici compiti/servizi e in ulteriori comparti; i controlli "ex-post", ai sensi del Reg. (CE) n. 1306/2013, volti ad accertare la realtà e la regolarità delle operazioni che fanno parte, direttamente o indirettamente, del sistema di finanziamento del FEAGA.

Prima di analizzare nel dettaglio l'attuale struttura dell'Agenzia, si ritiene particolarmente rilevante, ai fini del presente documento, accennare, in questa fase, alle risorse strumentali, finanziarie e umane, assegnate dallo Stato per l'assolvimento del ruolo e delle funzioni esercitate dall'AGEA.

A tal proposito, preme evidenziare che nell'ultimo periodo si è assistito, anche per effetto di rilevanti interventi di contenimento delle risorse da parte del Legislatore, a un progressivo e sensibile depauperamento dei mezzi dell'Agenzia, pur in presenza di sempre maggiori e complesse attribuzioni.

Si riassume sinteticamente nella seguente tabella l'evoluzione negli ultimi anni delle condizioni operative e del volume di risorse gestite dell'Agenzia, con la precisazione che i dati sono rappresentati in riferimento agli anni solari riportati.

Anno	Risorse finanziarie assegnate dallo Stato	Fondi comunitari e cofinanziati erogati da O.P. AGEA	Risorse umane in dotazione organica
2007	€ 244.024.337,69	€ 3.319.507.742,56	356 dipendenti 20 dirigenti (1)
2008	€ 214.499.467,10	€ 3.313.996.436,11	317 dipendenti 17 dirigenti (2)
2009	€ 164.775.096,00	€ 4.235.638.842,24	317 dipendenti 17 dirigenti
2010	€ 168.172.917,00	€ 3.837.185.211,39	283 dipendenti 16 dirigenti (3)
2011	€ 120.664.314,00	€ 4.209.734.378,75	283 dipendenti 16 dirigenti (3)
2012	€ 120.973.314,00	€ 3.353.704.581,70	253 dipendenti 15 dirigenti

2013	€ 135.535.796,70	€ 4.084.341.297,24	253 dipendenti 15 dirigenti
2014	€ 130.230.174,00	€ 4.220.455.181,27	253 dipendenti 15 dirigenti
2015	€ 170.801.044,00 (4)	€ 4.672.156.207,23	253 dipendenti 14 dirigenti
2016	€ 157.163.792,18	€ 3.495.534.823,00	253 dipendenti 14 dirigenti
2017	€ 149.705.697,00	€ 3.093.183.246,79	253 dipendenti 14 dirigenti
2018	€ 147.729.180,00	€ 4.720.631.933,44	253 dipendenti 14 dirigenti

(1) dotazione organica risultante a seguito di applicazione dell'art.1, comma 93, della legge n. 311/2004;

(2) dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art.74, comma 1, lettera c), della legge n. 133/2008;

(3) dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art.2, comma 8-bis, della legge n. 25/2010.

(4) Si precisa che ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, la dotazione organica dell'Ente è stata rideterminata nel 2012 mediante riduzione della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico del personale non dirigenziale risultante a seguito dell'applicazione del predetto articolo 2, comma 8-bis, della legge n. 25/2010; per quanto riguarda la dotazione organica dirigenziale, oltre alla riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale da dodici a undici effettuata sempre in applicazione del citato decreto legge n. 138/2011, si è tenuto conto di quanto disposto all'articolo 9, comma 2, del vigente Statuto, il quale stabilisce un "*contingente di n. 3 unità di personale dirigenziale di prima fascia di cui è complessivamente dotata l'Agenzia*".

3. IL CONTESTO OPERATIVO DELL'AGEA

L'analisi del contesto operativo di seguito riportata, concorre alla corretta definizione del tessuto economico e sociale che caratterizza l'ambiente all'interno del quale l'Agenzia opera, con le conseguenti ricadute sulla sua *mission* e sulla sua organizzazione interna.

Il contesto esterno dell'Agenzia è rappresentato da una variegata pluralità di soggetti operanti

in ambito sia europeo che nazionale, in considerazione del complesso delle funzioni svolte e della necessità di garantire nei confronti dell'Unione europea l'uniforme applicazione dei regolamenti comunitari in materia di erogazione e controllo dei pagamenti alle imprese agricole.

Gli *stakeholders* esterni dell'AGEA – che si distinguono in attivi, rappresentati dai soggetti portatori di interessi che operano all'interno della sfera di azione dell'Agenzia e in passivi, individuabili nei portatori di “sfide” (condizioni esterne potenzialmente dannose per il raggiungimento dell'obiettivo) – possono essere suddivisi in tre macro-categorie:

- **istituzioni pubbliche:** i Servizi della Commissione europea, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, le Regioni, gli Organismi pagatori regionali ed altre pubbliche amministrazioni.
- **gruppi organizzati:** i Centri di assistenza agricola (C.A.A.), le Organizzazioni professionali degli agricoltori, le Organizzazioni di produttori e le loro Unioni, i Consorzi di Difesa, ecc..
- **gruppi non organizzati:** i singoli beneficiari di contributi e aiuti comunitari, altri soggetti privati con i quali l'AGEA si trova a relazionarsi in virtù delle attività di competenza.

Lo scenario che si presenta è particolarmente complesso in quanto rapportato sia a dimensioni vaste e articolate a livello nazionale, sia al ruolo di governo a competenza generale attribuito, in termini funzionali all'Agenzia che ha, pertanto, l'obiettivo di ricondurre a sistema la pluralità delle azioni svolte dai diversi soggetti mediante un insieme di relazioni a diverse scale per la programmazione strategica della sua *mission*.

In relazione a quanto sopra, emerge quale criticità un dispersivo livello di comunicazione e di partecipazione con i portatori di interesse.

Tale situazione rende opportuna l'attivazione di azioni mirate:

- promozione di forme innovative di governo delle relazioni tra i diversi soggetti chiamati a partecipare e a cogestire la *mission* dell'Agenzia;
- valorizzazione del ruolo degli *stakeholders*, quali soggetti non solo portatori di interessi diffusi e condivisi, ma anche e soprattutto di una responsabilità sociale;
- sviluppo di strumenti dedicati per l'informazione. Ciò consegue alla necessità per l'Agenzia di corrispondere all'esigenza istituzionale di “servire” l'utente mediante canali

informativi efficienti e tempestivi, come ormai da tempo prescritto dalle linee di orientamento in materia di servizi della Pubblica Amministrazione ai cittadini. Detta finalità richiede l'implementazione di una funzione assiduamente curata posto che un dato, per risultare un'utile informazione per l'utenza, deve rispondere *in primis* al requisito della tempestività. Un efficace strumento per la concreta riduzione dei margini di errore e delle anomalie in cui i produttori e gli operatori istituzionali incorrono nel momento in cui entrano in rapporto con l'Amministrazione è sicuramente la disponibilità di un adeguato sistema comunicativo e informativo facilmente e liberamente fruibile dall'esterno.

Il contesto interno nel quale deve operare e relazionarsi l'AGEA, nell'ambito di un dettagliato processo di analisi, si può scomporre in quattro elementi essenziali:

1. **l'organizzazione della sua struttura** (che costituirà oggetto di approfondita analisi nel successivo capitolo 4);
2. **le risorse umane** di cui essa è dotata (in relazione alle quali appare opportuno formulare più specifiche considerazioni nel successivo capitolo 9);
3. **le risorse strumentali ed economiche** di cui dispone.

In proposito, si evidenzia che le risorse economiche dell'Agenzia sono costituite:

- dalle assegnazioni a carico dello Stato per le necessità del proprio funzionamento e per la gestione dei servizi del SIAN;
- dalla quota parte degli utili delle società partecipate, come da bilancio previsionale;
- dalle assegnazioni derivanti da fondi comunitari strutturali (Fondo di coesione) per la gestione dei servizi innovativi del SIAN.

Le somme di provenienza dell'Unione europea finalizzate al pagamento degli aiuti e contributi comunitari, anticipate dallo Stato italiano e successivamente rimborsate dall'Unione europea, non costituiscono né possono costituire entrate dell'AGEA utilizzabili per le proprie necessità operative.

Negli ultimi anni numerosi sono stati gli interventi legislativi con i quali sono state imposte strategie di contenimento delle spese delle Pubbliche amministrazioni, al fine di conseguire risparmi nell'utilizzo delle risorse impiegate, stante il perdurare della crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008 con conseguenze evidenti sui processi di sviluppo e di crescita del

Paese.

In conseguenza della crisi, l'andamento dell'assegnazione delle risorse finanziarie destinate al funzionamento dell'Agenzia presenta un forte decremento, rilevabile in particolare nel periodo 2007 – 2012, come risulta nel seguente prospetto. In via straordinaria, nel 2015 si è avuta una parziale inversione di tendenza, anche a seguito dell'esigenza manifestata dai Ministeri vigilanti di intervenire incisivamente per un rientro dal disavanzo di bilancio dell'AGEA entro un quinquennio (anno 2019).

ANNO	ASSEGNAZIONI A CARICO DELLO STATO	VARIAZIONI (%)
2006	€ 205.680.000,00	-----
2007	€ 244.024.337,69	+ 18,64 %
2008	€ 214.499.467,10	-12,10 %
2009	€ 164.775.096,00	- 23,18 %
2010	€ 168.172.917,00	+ 2,06 %
2011	€ 120.664.314,00	- 28,25 %
2012	€ 120.973.314,00	+ 0,25 %
2013	€ 135.535.796,70	+ 12,03%
2014	€ 130.230.174,00	- 3,91%
2015	€ 170.801.044,00 *	+ 31,15%
2016	€ 157.163.792,18	- 7,98%
2017	€ 149.705.697,00	- 4,75%
2018	€ 147.729.180,00	- 1,32%

(*) Comprensivo dell'importo di € 14.922.000,00 riconosciuto ad AGEA nella legge di assestamento al bilancio dello Stato per il 2015.

Si ribadisce che anche nel presente Piano l'individuazione degli obiettivi, sia strategici con valenza triennale, sia operativi con valenza annuale, è effettuata in coerenza con la vigente legislazione finanziaria e di bilancio.

4. la “**salute finanziaria**” dell’Ente: da un’analisi combinata dell’andamento finanziario dell’ultimo quinquennio occorre sottolineare alcune note critiche che continuano a rinvenirsi e che hanno contribuito a produrre deficit operativi:

- nella discrasia tra le funzioni, sensibilmente aumentate, e le risorse finanziarie e umane, notevolmente ridotte *ex lege*;
- nell’ancora limitato numero di Organismi pagatori regionali, in tendenza opposta a quella voluta dal Legislatore;
- nel permanere, tuttavia, in capo all’Organismo pagatore AGEA di numerose funzioni che gli Organismi pagatori regionali non eseguono.

4. L’ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL’AGEA

L’organizzazione dell’Agenzia, quale ente pubblico non economico, è definita nello Statuto del 2014 e nelle successive determinazioni direttoriali di attuazione, nonché, ove compatibile, nel vigente Regolamento del Personale del 2008.

Gli **ORGANI dell’Agenzia**, come ridefiniti dal decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, sono i seguenti:

- **il Direttore**, nominato con le procedure di cui all’articolo 12 del suddetto decreto-legge n. 95/2012, ha la rappresentanza legale dell’Agenzia e sovrintende al suo funzionamento;
- **il Collegio dei revisori dei conti** – composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti nel registro di cui all’art. 1 del D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 e nominati con decreto del Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – esplica il controllo sull’attività dell’Agenzia ai sensi della normativa vigente. Il presidente, designato dal Ministro dell’economia e delle finanze, è scelto tra i dirigenti di quest’ultimo Dicastero ed è collocato fuori ruolo.

Con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 17 giugno 2014 è stato approvato il nuovo Statuto dell’Agenzia, che ha adeguato la struttura alle previsioni dell’art. 12 del citato decreto legge n. 95/2012.

La **STRUTTURA ORGANIZZATIVA** dell'Agazia attualmente operante è, secondo i principi e le regole di cui al D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni ed al Reg. (UE) n. 1306/2013, quella risultante dalla attuazione dell'allineamento alle nuove disposizioni statutarie della struttura di primo livello e di secondo livello, già operata con atti direttoriali a partire dal 31 dicembre 2014 ed in attuazione del D. Lgs n. 74/2018.

Alla data di adozione del presente documento, si presenta articolata in strutture di primo livello, ossia di livello dirigenziale generale e in strutture di secondo livello.

Essa è suddivisa nelle seguenti tre macroaree, dirette da dirigenti generali:

A) **AREA ORGANISMO DI COORDINAMENTO**, che svolge le attività di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 e dei Regolamenti esecutivi dello stesso e che agisce come unico rappresentante dello Stato nei confronti della Commissione europea per tutte le questioni relative ai fondi FEAGA e FEASR, ivi compresa l'assegnazione dei fondi agli Organismi pagatori e la messa in atto delle iniziative occorrenti ad assicurare la liquidità finanziaria in ambito FEAGA e FEASR.

È responsabile della rendicontazione all'Unione europea dei pagamenti effettuati dagli Organismi pagatori riconosciuti. Svolge attività di promozione e monitoraggio sulla corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare omogenee procedure, anche informatiche, di gestione dei fondi comunitari. Svolge, altresì, compiti di coordinamento tecnico della SIN S.p.A. e degli altri soggetti partecipati da AGEA.

Il Direttore dell'Area Coordinamento ai sensi dell'articolo 17 del citato d. lgs n.82/2005, è designato Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).

È articolato in tre uffici di livello dirigenziale non generale:

- a) Armonizzazione procedure e rapporti finanziari;
- b) Coordinamento, gestione e sviluppo del SIAN;
- c) SIGC e valorizzazione del patrimonio informativo.

È dotato anche di un presidio non dirigenziale: il Coordinamento dei Controlli Specifici, in cui confluiscono i controlli ex-post di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013, i controlli sugli operatori ortofrutticoli e quelli sulla produzione oleicola e di biomasse, ed infine le funzioni di autorità di audit del FEAMP.

OUTPUT ORDINARI: GESTIONE RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA, AZIONI PER L'APPLICAZIONE OMOGENEA DELLA NORMATIVA COMUNITARIA TRA I VARI ORGANISMI PAGATORI, DOCUMENTAZIONI CONTABILI PER LA COMMISSIONE EUROPEA, GESTIONE CONTROLLI DI COMPETENZA AGEA, AZIONI PER LO SVILUPPO E L'INTEGRAZIONE DEL SIAN.

B) UFFICIO MONOCRATICO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI ORGANISMO PAGATORE - istituito con legge 21 dicembre 2001, n. 441, al fine di garantire che le funzioni di coordinamento e quelle di organismo pagatore siano attuate, ai sensi della regolamentazione comunitaria, mediante gestioni distinte e contabilità separate. Assicura l'efficienza della struttura di gestione e controllo degli aiuti, premi e contributi comunitari, fatti salvi quelli di competenza di altri Organismi pagatori, mediante l'adozione di procedure dirette alla più razionale utilizzazione delle risorse, strumenti e mezzi nel pieno rispetto della regolamentazione comunitaria vigente. L'Organismo pagatore Agea è competente anche per la gestione degli Aiuti Nazionali.

Nell'Area sono incardinati i seguenti Uffici dirigenziali di livello non generale, che curano altrettanti macro-settori:

- Servizio Internal Audit;
- Sviluppo Rurale;
- Domanda Unica e OCM;
- Servizi Finanziari;
- Ufficio Tecnico;
- Ufficio del Contenzioso comunitario dell'Organismo pagatore.

Al suo interno è altresì compreso il seguente presidio non dirigenziale:

- Ufficio Informazioni e Relazioni con l'utenza.

OUTPUT ORDINARI: DISPOSIZIONI DI EROGAZIONE AIUTI E PROVVIDENZE COMUNITARIE, FORNITURE DI AIUTI ASSISTENZIALI AGLI INDIGENTI (FONDO FEAD), RAPPORTI CON REGIONI E OPR, AZIONI DI PROMOZIONE, CONTABILIZZAZIONE ENTRATE/USCITE FONDI COMUNITARI, ADEMPIMENTI DI CERTIFICAZIONE DEL FONDO EUROPEO PESCA, GESTIONE DEGLI AIUTI

NAZIONALI.

C) AREA AMMINISTRAZIONE che sovrintende, con due uffici dirigenziali di livello non generale:

- agli Affari generali e al Personale dell'Ente (gestione dei contratti e delle convenzioni con enti e soggetti esterni ivi comprese le società partecipate, acquisizione di beni e servizi, gestione dell'Economato e della Cassa, amministrazione del personale dell'Agenzia nonché dei servizi comuni e del protocollo della corrispondenza);
- alle Infrastrutture digitali, ragioneria e bilancio (gestione del bilancio di funzionamento; la cura degli adempimenti fiscali; cura dei rapporti finanziari con le competenti Amministrazioni; cura dei rapporti con l'Organismo incaricato della certificazione del bilancio nazionale; sviluppo e la gestione della infrastruttura del SIAN; gestione del fabbisogno informatico, nel pieno rispetto dei limiti di spesa definiti nell'ambito della programmazione di bilancio dell'Agenzia; gestione delle attività relative ai capitolati tecnici di ICT, operando in sinergia con le Aree dell'Agenzia; pianificazione ed il coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione connessi allo sviluppo e alla gestione della infrastruttura del SIAN, compatibili con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel Piano triennale ICT dell'AGID; presidio della gestione tecnica dei contratti di beni e servizi IT di competenza, monitorando i livelli di servizio erogati dai fornitori; processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione; gestione della certificazione ISO 27001).

OUTPUT ORDINARI: ATTI CONTRATTUALI CON I FORNITORI (ivi comprese le società partecipate), ATTI DI BILANCIO, ADEMPIMENTI GIURIDICI ED ECONOMICI NEI CONFRONTI DEL PERSONALE.

5. ANALISI SWOT

Lo studio del contesto economico-sociale che è stato sviluppato consente di enucleare i punti di forza e di debolezza del complesso “sistema AGEA”, anche con il supporto della metodologia SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*). Tale strumento di analisi viene adottato per verificare la rispondenza della strategia da programmare al contesto di riferimento.

Detta analisi contribuisce a evidenziare gli aspetti salienti che costituiscono lo stato attuale, l'insieme dei nodi/problemi e delle risorse/opportunità con i quali il "sistema AGEA" deve confrontarsi per promuovere crescita e sviluppo, determinando un miglioramento di tendenza rispetto al passato.

Per consentire una lettura più efficace dei risultati emersi da tale analisi, si è ritenuto utile organizzare le informazioni all'interno di una matrice nella quale vengono messi in relazione i punti di forza e di debolezza del "sistema AGEA" con il territorio cui si riferiscono e con riferimento agli obiettivi prioritari di intervento.

Alle "matrici di sintesi" di seguito riportate viene qui affiancata una descrizione delle principali problematiche e cioè dei nodi da superare da una parte e delle potenzialità su cui puntare per promuovere lo sviluppo dall'altra.

CONTESTO INTERNO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Posizionamento strategico dei servizi sul territorio; - Buona professionalità del personale; - Sistemi di formazione; - Sistema di monitoraggio continuo delle attività operative dell'OP AGEA; - Progressiva integrazione delle banche dati interne ed esterne nel SIGC. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del numero di uffici di livello dirigenziale; - Concentrazione delle funzioni; - Riduzione delle dotazioni organiche; - Riduzione delle risorse finanziarie assegnate; - Diminuzione delle risorse umane per mancato turnover; - Assenza di ricambio generazionale.

CONTESTO ESTERNO

OPPORTUNITÀ	SFIDE
<ul style="list-style-type: none"> - Innovazione delle forme di governo delle relazioni connesse alla mission; - Creazione gruppi di lavoro integrati pubblico-privato; - Valorizzazione del ruolo degli stakeholders; - Sviluppo strumenti dedicati all'informazione; - Costante collaborazione con gli Organismi pagatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Perdurare della sfavorevole congiuntura nazionale; - Sovraccarico di funzioni rispetto alla struttura; - Eccessiva burocratizzazione comunitaria e nazionale.

La situazione che emerge dalla suddetta analisi può essere così sintetizzata:

- una popolazione di utenti di dimensioni notevoli (circa 1.000.000 di utenti e circa 1,8 milioni di pagamenti), distribuita su tutto il territorio nazionale;
- l'andamento di una finanza pubblica restrittiva e la necessità, invece, di una marcata inversione di tendenza per soddisfare l'esigenza di potenziamento delle risorse strutturali coerente con i fabbisogni della popolazione di utenti;
- la capacità di rinnovare il sistema economico–sociale di AGEA nel suo insieme è attualmente di dimensione modesta, per la frammentazione dei soggetti che vi partecipano, per le restrizioni del sistema economico, nonché per la presenza di una popolazione di utenti non sempre pronta a recepire le potenzialità dell'innovazione.

Nel contempo sono presenti nel “sistema AGEA” potenzialità, opportunità e risorse sulle quali occorre far leva per accelerare i processi di sviluppo. A tal fine si avverte forte l'esigenza di:

- un consolidamento dei processi di aggregazione e di cooperazione delle istituzioni e dei soggetti operanti nel “sistema AGEA”;
- una capillare struttura articolata sul territorio, garantita dai Centri di assistenza agricola, quale - allo stato – unica articolazione operativa sul territorio prevista per legge;
- assicurare significativi livelli di competenza e professionalità delle risorse umane, con elevata propensione alla formazione;

- una continua innovazione delle tecnologie informatiche, telematiche e di comunicazione;
- sviluppo delle funzioni del SIAN come patrimonio informativo comune a disposizione di tutte le Pubbliche Amministrazioni e degli altri attori del sistema agricolo italiano.

6. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI (goal)

L'analisi del contesto economico-sociale dell'Agenzia con l'individuazione delle potenzialità/vocazioni/opportunità da valorizzare e dei nodi critici del sistema che attenuano la possibilità di un suo più sostenuto sviluppo, unitamente all'individuazione degli obiettivi e alla valutazione della strategia in atto, rappresentano la base attraverso la quale delineare gli obiettivi e la strategia da assumere anche per il periodo 2019-2021.

Posto che, come chiarisce l'art. 5 del D.lgs. n. 150/2009, occorre che venga rispettato il requisito di coerenza degli obiettivi con quelli di bilancio, il rispetto dell'anzidetto requisito di coerenza richiede che l'operatività dell'Agenzia sia informata ad una linea tendenziale di crescente produttività.

Secondo tale prospettiva, obiettivo strategico di Agea è il conseguimento, in sintesi, di una più efficace ed efficiente gestione dell'insieme delle attività atte a rispondere alle aspettative degli agricoltori mediante un appropriato coinvolgimento dell'organizzazione, finalizzato ad ottimizzare l'impiego delle potenzialità gestionali, funzionali e strumentali.

Il quadro strategico è stato elaborato mettendo a sistema obiettivi strategici già presenti nei precedenti piani - e che occorre in taluni casi rafforzare - e nuovi obiettivi che scaturiscono dalle sfide poste all'AGEA sia dal contesto operativo interno che dall'ambiente esterno.

A tal fine, si declinano di seguito gli indirizzi strategici volti a definire il ruolo che l'Agenzia intende svolgere nel prossimo futuro, secondo un'ottica tale da migliorare progressivamente sia il rapporto con gli *stakeholders*, sia la percezione del senso di appartenenza da parte delle componenti della compagine organizzativa.

<p style="text-align: center;">OBIETTIVO N.1</p>

Miglioramento dei rapporti con l'Unione europea

Al fine di migliorare le performance dei rapporti con i Servizi dell'Unione europea è necessario monitorare i procedimenti di indagine comunitari, seguendone gli sviluppi e annotandone le anomalie, per tenere sotto controllo il rischio di rettifiche finanziarie ed ottenere la liquidazione dei conti dell'esercizio finanziario corrente nei tempi prescritti dalla normativa comunitari.

<p style="text-align: center;">OBIETTIVO N. 2 Gestione amministrativa del SIAN e altri fornitori</p>
--

Riguardo alla gestione del SIAN, come già detto, il legislatore già dall'anno 2015 ha approvato l'art. 1, comma 6-bis del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91 (*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali*), riconducendo la gestione e sviluppo del SIAN nella competenza diretta dell'AGEA.

L'Agea ha affidato a CONSIP l'espletamento delle procedure di. La gara è stata indetta su 4 lotti.

In tale contesto è stato stipulato un protocollo di intesa tra MIPAAF, AGEA, CONSIP e ANAC finalizzato ad assicurare la massima tutela giuridico-legale.

Nelle more dell'aggiudicazione della gara in questione, l'art. 23, comma 7, del decreto-legge n. 113/2017, convertito con modificazioni dalla L 7 agosto 2016 n. 160, ha stabilito la proroga legale dei servizi.

A seguito della aggiudicazione dei Lotti di gara a metà dell'anno 2019 occorrerà provvedere agli incombeni per la contrattualizzazione dei nuovi fornitori del SIAN, senza soluzione di continuità per quanto riguarda la garanzia del livello di attività.

Occorrerà gestire, altresì, la chiusura dell'accordo quadro stipulato con SIN a gennaio 2006, il passaggio di proprietà delle azioni di SIN dal socio privato ad AGEA, nonché garantire il passaggio di consegne del servizio agli aggiudicatari dei diversi lotti di gara in una logica di efficientamento e controllo dei servizi resi.

OBIETTIVO N. 3

Azioni connesse alla realizzazione del Progetto Agricoltura 2.0

La Riforma della PAC introduce una serie complessa di adempimenti che richiedono un forte impegno dal punto di vista organizzativo, normativo e tecnico. In questo quadro riveste particolare rilevanza lo sforzo di assicurare la semplificazione del sistema dei pagamenti e l'erogazione di servizi avanzati ed innovativi per le imprese agricole ricercando la semplificazione dei processi in fase di attivazione.

In considerazione della complessità degli interventi da attuare, l'Agenzia deve realizzare la maggiore condivisione possibile per l'applicazione delle nuove norme con gli altri Organismi pagatori, in modo da avere un quadro unitario ed omogeneo a livello nazionale.

OBIETTIVO N. 4

Collaborazione con altre amministrazioni pubbliche

Il patrimonio delle banche dati contenute nel SIAN, anche alla luce delle Linee guida per la gestione del SIAN, approvate con DM 16 giugno 2016, deve essere valorizzato migliorando e favorendo i rapporti istituzionali e di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, favorendo la fruizione dei dati pubblici del SIAN e implementando il sistema antifrode.

OBIETTIVO N. 5

Azioni per assicurare il miglioramento dei servizi agli agricoltori

La funzione che l'Agenzia svolge in favore dell'agricoltura italiana si incentra sulla corretta ed efficiente erogazione degli aiuti agricoli comunitari previsti nell'ambito dei Fondi agricoli FEAGA e FEASR. In tale ambito occorre recuperare il rapporto di servizio e di fiducia con gli agricoltori utenti procedendo, in primis, risolvendo le situazioni di "sofferenza" relative alla

erogazione degli aiuti spettanti per mancati pagamenti di annualità pregresse e ricalcolo dei titoli, nonché assicurando la tempestiva erogazione degli aiuti spettanti per la campagna in corso. Occorre altresì favorire la fruizione dei dati pubblici del SIAN anche da parte degli agricoltori.

OBIETTIVO N. 6

Riorganizzazione dell’Agenzia e miglioramento dei processi di gestione amministrativa e contabile dell’AGEA

Nel quadro del mutato contesto operativo in cui l’Agenzia si trova ad agire, si rende necessario procedere ad una riorganizzazione della struttura dell’Agenzia stessa e dei suoi processi di lavoro. Ciò include l’introduzione di specifici meccanismi di monitoraggio delle spese anche per quanto attiene ai fornitori, nonché la definizione di un progetto di gestione della *governance* sul SIAN.

7. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI (GOAL) IN OBIETTIVI OPERATIVI

Nel processo di profonda trasformazione che stanno affrontando le Pubbliche Amministrazioni, l’introduzione nel sistema di management pubblico di modalità operative, mutate dal settore privato, di gestione per obiettivi richiede che ogni dirigente imponga la sua azione attraverso l’individuazione e il perseguimento di obiettivi operativi specifici che consentano la realizzazione delle linee generali di azione e delle priorità che l’Ente intende seguire nel prossimo futuro nei vari ambiti della sua *mission*.

OBIETTIVI OPERATIVI DERIVANTI DALL’OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 Miglioramento dei rapporti con l’Unione europea

In termini operativi nell’anno 2019 viene demandato di assicurare:

Alla DIREZIONE AREA COORDINAMENTO:

- il miglioramento dell’interlocuzione con i Servizi dell’UE nell’ambito dei diversi processi previsti dalla regolamentazione dell’Unione;
- il fattivo supporto operativo a tutti gli Organismi pagatori nel corso delle indagini svolte dagli Organismi di controllo comunitari;

- la tempestività nell'adozione delle procedure rivolte alla corretta gestione ed erogazione degli aiuti comunitari, per quanto di competenza;
- l'adeguamento amministrativo e tecnologico richiesto nella metodologia di controllo dei regimi di aiuto UE.

Alla DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE:

- la liquidazione dei conti del corrente esercizio finanziario secondo i termini previsti dalla disciplina comunitaria;
- miglioramento della gestione e rendicontazione delle attività connesse con i criteri di riconoscimento e liquidazione dei conti;
- miglioramento della qualità dei dati di riferimento per le erogazioni, dei controlli e delle procedure, al fine di ridurre il rischio di errori e frodi.

OBIETTIVI OPERATIVI DERIVANTI DALL'OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

Gestione amministrativa del SIAN e altri fornitori

In termini operativi nell'anno 2019 viene demandato di assicurare:

Alla DIREZIONE AREA COORDINAMENTO:

- avviamento e organizzazione delle funzioni di responsabile per la transizione digitale, ai sensi dell'art. 17 del CAD e della Circolare del Ministro della Funzione Pubblica n. 3 del 01.10.2018;
- la verifica dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza funzionale delle procedure SIAN e la definizione ed adozione di eventuali correttivi;
- il monitoraggio sulla realizzazione delle attività programmate e richieste dall'Area.

Alla DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE:

- la verifica dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza funzionale delle procedure SIAN e la definizione e adozione di eventuali correttivi;
- il monitoraggio sulla realizzazione delle attività programmate e richieste dall'Area.

Alla DIREZIONE AREA AMMINISTRAZIONE:

- la cura di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili per garantire il passaggio di proprietà delle quote (oggi azioni) di SIN dal socio privato ad AGEA;
- la predisposizione, dal punto di vista procedurale e organizzativo, della gestione dei contratti all'esito della nuova gara per la gestione ed il funzionamento del SIAN, garantendo il monitoraggio delle fasi di affiancamento e passaggio di consegne del servizio agli aggiudicatari della nuova gara.

OBIETTIVI OPERATIVI DERIVANTI DALL'OBIETTIVO STRATEGICO N. 3
Azioni connesse alla realizzazione del Progetto Agricoltura 2.0

In termini operativi nell'anno 2019 viene demandato di assicurare:

Alla DIREZIONE AREA COORDINAMENTO:

- introduzioni di innovazione tecnologiche e metodologiche in linea con gli orientamenti comunitari, a sostegno delle attività del sistema di gestione e controllo.

Alla DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE:

- l'implementazione e miglioramento delle procedure finalizzate all'erogazione degli aiuti volte alla semplificazione amministrativa e burocratica;
- la continuazione dello sviluppo di procedure informatizzate di precompilazione delle domande, nonché di procedure di semplificazione per la loro presentazione, al fine di ridurre gli oneri amministrativo-burocratici gravanti sulle aziende agricole, minimizzando nel contempo i rischi di errori e/o di frode;
- la semplificazione delle procedure di verificabilità e controllabilità (VCM) e gestione del rischio dei PSR;
- l'implementazione del sistema del fascicolo grafico.

OBIETTIVI OPERATIVI DERIVANTI DALL'OBIETTIVO STRATEGICO N. 4
Collaborazione con altre amministrazioni pubbliche

In termini operativi nell'anno 2019 viene demandato di assicurare:

Alla DIREZIONE AREA COORDINAMENTO:

- la valorizzazione, migliorando e favorendo i rapporti istituzionali e di collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche, dell'utilizzo del patrimonio informativo contenuto nel SIAN, secondo le Linee guida del SIAN, anche ai fini della semplificazione delle procedure di presentazione, controllo e pagamento degli aiuti comunitari;
- il rafforzamento e il consolidamento dei rapporti inerenti la gestione con gli Organismi pagatori, le altre Amministrazioni pubbliche ed i CAA.

OBIETTIVI OPERATIVI DERIVANTI DALL'OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

Azioni per assicurare il miglioramento dei servizi agli agricoltori

In termini operativi nell'anno 2019 viene demandato di assicurare:

Alla DIREZIONE AREA COORDINAMENTO:

- la razionalizzazione degli adempimenti, così come le misure atte a favorire l'accesso da parte degli utenti e a potenziare la diffusione delle informazioni mediante l'individuazione di procedure amministrative, mezzi e risorse per l'attuazione della semplificazione.

Alla DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE:

- miglioramento delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e delle istruttorie svolte dall'Organismo Pagatore, finalizzate al pagamento dell'aiuto;
- corretta applicazione GDPR e mantenimento della certificazione ISO 27001.

Gli obiettivi operativi descritti trovano poi una loro concretizzazione con la definizione delle procedure informatiche necessarie e con il conseguente monitoraggio ed il controllo dell'operatività delle stesse.

OBIETTIVI OPERATIVI DERIVANTI DALL'OBIETTIVO STRATEGICO N. 6

Riorganizzazione dell'Agenzia e miglioramento dei processi di gestione amministrativa e contabile dell'AGEA

In termini operativi nell'anno 2019 viene demandato di assicurare:

Alla DIREZIONE AREA COORDINAMENTO:

- la riorganizzazione degli Uffici dell'Area e dei suoi processi di lavoro, che tenga conto del mutato contesto operativo.

Alla DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE:

- la riorganizzazione degli Uffici dell'Area e dei suoi processi di lavoro, che tenga conto del mutato contesto operativo.

Alla DIREZIONE AREA AMMINISTRAZIONE:

- il monitoraggio costante delle spese delle società controllate e dei fornitori e rispetto dell'indicatore di tempestività nel pagamento dei servizi convenzionati con i CAA e gli Organismi pagatori regionali;
- verifica tempi di pagamento delle fatture;
- monitoraggio delle attività svolte dalla Società controllate.

8. INDICATORI DI PERFORMANCE PER CIASCUN GOAL E OBIETTIVO.

Al fine di verificare in termini concreti il livello di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività svolta nel corso dell'anno da ciascun ufficio, si rende indispensabile individuare degli indicatori di risultato.

Per la peculiarità dell'attività di AGEA e soprattutto in relazione alla natura degli obiettivi di pianificazione strategica e gestionale-operativa che l'Agenzia si è data, gli indicatori non possono essere standardizzati per tutti gli obiettivi individuati.

INDICATORI DI PERFORMANCE OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

Miglioramento dei rapporti con l'Unione europea

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore	Target
---------------------	---------------------	------------	--------

Fattivo supporto operativo a tutti gli Organismi pagatori e cooperazione con i Servizi della UE	Organismo di coordinamento	Numero di interventi e di supporti operativi garantiti	6 interventi
Tempestività nell'adozione delle procedure rivolte alla corretta gestione ed erogazione degli aiuti comunitari, per quanto di competenza	Organismo di coordinamento	Adozione di circolari di armonizzazione	Almeno 20 circolari
Liquidazione dei conti degli Organismi Pagatori da parte dei Servizi dell'UE, entro la tempistica prevista in relazione alle attività di competenza dell'Organismo di Coordinamento	Organismo di coordinamento	Presentazione entro i termini regolamentari (15 febbraio N+1) della documentazione conforme relativa alla chiusura conti dell'O.P.	Presentazione nei termini
Presentazione delle statistiche entro i termini regolamentari	Organismo di coordinamento	Statistiche presentate	Rispetto dei termini regolamentari
Rispetto del piano di azione richiesto dalla U.E. relativamente alla realizzazione ed adozione di una nuova parcella di riferimento (LPIS)	Organismo di coordinamento	Realizzazione del nuovo LPIS 2018 e rilascio agli OO.PP.; Aggiornamento LPIS campagna 2019; Documento di valutazione di impatto e	Avvenuta realizzazione Avvenuta realizzazione Avvenuta realizzazione

<p>Realizzazione di un nuovo Layer grafico PLT (pratiche locali tradizionali)</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>	<p>Rilascio nuovo Layer PLT agli OO.PP.;</p> <p>Rilascio software per l'istruttoria regionale;</p> <p>Integrazione nelle logiche di estrazione del campione per i controlli oggettivi</p>	<p>Avvenuta realizzazione;</p> <p>Avvenuta realizzazione;</p> <p>Avvenuta realizzazione;</p>
<p>Realizzazione di un nuovo Registro Prati Permanenti (RPPG)</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>	<p>Rilascio nuovo RPPG agli OO.PP.;</p> <p>Manuale delle procedure per il RPPG;</p> <p>Integrazione nelle logiche di estrazione del campione per i controlli</p>	<p>Avvenuta realizzazione;</p> <p>Avvenuta realizzazione;</p> <p>Avvenuta realizzazione;</p>
<p>Liquidazione dei conti del corrente esercizio finanziario entro i termini previsti dalla disciplina comunitaria</p>	<p>Organismo pagatore</p>	<p>Avvenuta liquidazione nei termini</p>	<p>Conti liquidati con la decisione annuale, ovvero in esito a procedura di conformità</p>
<p>Miglioramento dell'attività di recupero dei crediti comunitari e nazionali</p>	<p>Organismo pagatore</p>	<p>Miglioramento delle capacità di recupero</p>	<p>Incremento dei recuperi rispetto all'importo dell'anno precedente</p>

Corretta elaborazione delle statistiche di controllo mediante procedure migliorative ed automatizzate	Organismo pagatore	Compilazione delle check-list attestanti la lista di controllo della elaborazione automatizzata delle statistiche di controllo	Rispetto dei termini di presentazione delle statistiche di controllo alla UE
Miglioramento nella gestione delle entrate	Organismo pagatore	Riduzione del tempo medio di gestione delle quietanze in entrata	Avvenuta riduzione del tempo medio di gestione delle quietanze in entrata rispetto all'anno precedente
Miglioramento della qualità dei dati presenti nel catasto agricolo per implementare l'efficacia della procedura di domanda grafica	Organismo pagatore	Adozione di una procedura tecnica di implementazione della qualità del catasto agricolo finalizzata a ridurre i rischi di errore e frode	Documento recante le misure di miglioramento apportate
Miglioramento dell'efficienza dell'Ufficio del contenzioso comunitario nella trattazione dei verbali	Organismo pagatore	Numero delibazioni	Incremento delle delibazioni rispetto all'anno precedente

Gestione del Piano PON Legalità di competenza, con monitoraggio continuo delle attività esecutive del Progetto	Organismo pagatore	Tasso di realizzazione nell'anno 2019	Tasso coerente con la previsione progettuale
Attuazione del Piano di audit 2019 con l'esecuzione degli audit programmati e del follow-up	Organismo pagatore	Rispetto dei termini per l'invio della relazione finale di audit alla Direzione dell'O.P.	Relazione finale di audit

INDICATORI DI PERFORMANCE OBIETTIVO N. 2

Gestione amministrativa del SIAN e altri fornitori

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore	Target
Definizione organizzazione interna di Agea a supporto delle funzioni RTD	Organismo di coordinamento	Formalizzazione dell'assetto organizzativo Agea a supporto delle funzioni RTD	Documento formale di individuazione dell'assetto organizzativo Agea a supporto delle funzioni RTD

<p>Attività di collaborazione con AGID per l'individuazione delle tematiche prioritarie di intervento sul SIAN in coerenza con gli obiettivi di attuazione dell'Agenza digitale e piano triennale per l'informatica nella P.A.</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>	<p>Individuazione delle tematiche prioritarie e modalità di intervento</p>	<p>Definizione del Piano delle vie di sviluppo</p>
<p>Attività per la diffusione dell'accesso al SIAN tramite SPID ai fini del suo utilizzo esclusivo quale sistema di identificazione ai servizi del SIA, ai sensi dell'art. 64 del CAD</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>	<p>Adozione di linee di indirizzo nei confronti di alcune categorie di utenti, ai fini dell'utilizzo esclusivo di accesso al SIAN tramite SPID</p>	<p>Avvenuta predisposizione del documento formale di adozione di linee di indirizzo</p>
<p>Verifica dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza funzionale delle procedure SIAN e definizione e adozione di eventuali correttivi</p>	<p>Organismo pagatore</p>	<p>Effettiva implementazione di procedure di monitoraggio su almeno un'applicazione SIAN</p>	<p>Avvenuta implementazione</p>
<p>Monitoraggio sulla realizzazione delle attività programmate e richieste dall'Area</p>	<p>Organismo pagatore</p>	<p>Effettiva implementazione di procedure di monitoraggio su almeno un'applicazione SIAN</p>	<p>Avvenuta implementazione</p>

<p>Cura di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili per garantire il passaggio di proprietà delle quote (oggi azioni) di SIN dal socio privato ad AGEA</p>	<p>Area amministrazione</p>	<p>Definizione progetto per il passaggio quote (oggi azioni) dal Socio privato SIN ad Agea</p>	<p>Presentazione Progetto</p>
<p>Predisposizione, dal punto di vista procedurale e organizzativo, della gestione dei contratti all'esito della nuova gara per la gestione ed il funzionamento del SIAN, garantendo il monitoraggio delle fasi di affiancamento e passaggio di consegne del servizio agli aggiudicatari della nuova gara</p>	<p>Area amministrazione</p>	<p>Definizione del contratto di affiancamento, del progetto per la stipula degli atti esecutivi e del progetto per il governo della fornitura</p>	<p>Presentazione dei relativi documenti</p>

INDICATORI DI PERFORMANCE OBIETTIVO N.3

Azioni connesse alla realizzazione del Progetto Agricoltura 2.0

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore	Target
<p>Innovazione delle procedure refresh mediante la produzione di nuovi tematismi, anche per le finalità istituzionali di altre P.A.</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>	<p>Realizzazione della sperimentazione su un campione di Comuni di nuove metodologie refresh con produzione di geometrie e tematismi automatici</p>	<p>Realizzazione della sperimentazione su 5 Comuni</p>

Attività volte alla predisposizione del nuovo Schedario viticolo sulla base delle disposizioni ministeriali	Organismo di coordinamento	Definizione delle specifiche di progetto in coerenza con le disposizioni ministeriali	Documento delle specifiche di Progetto
Estensione del processo di controllo tramite monitoraggio, avvalendosi della facoltà prevista dal Regolamento UE n. 746/2018	Organismo di coordinamento	Ampliamento delle aree e dei regimi di aiuto sottoposti a controllo tramite monitoraggio e analisi delle risultanze ai fini del miglioramento della procedura	Documento di analisi
Implementazione del sistema del fascicolo grafico ai fini del raggiungimento dell'obiettivo previsto dalla regolamentazione UE della compilazione del 75% delle domande per le misure a superficie del PSR con strumenti geospaziali	Organismo pagatore	Percentuale raggiunta di domande per le misure a superficie del PSR compilate con strumenti geospaziali	Compilazione del 75% delle domande per i pagamenti per le misure a superficie del PSR con strumenti geospaziali
Semplificazione delle procedure di verificabilità e controllabilità (VCM) e gestione del rischio dei PSR	Organismo pagatore	Documento contenente le specifiche tecniche Definizione del cronoprogramma per la realizzazione del progetto	Completamento delle specifiche e del cronoprogramma entro il 31.12.2019

<p>Continuazione dello sviluppo di procedure informatizzate di precompilazione delle domande, nonché di procedure di semplificazione per la loro presentazione, al fine di ridurre gli oneri amministrativo - burocratici gravanti sulle aziende agricole, minimizzando nel contempo i rischi di errori e/o di frode</p>	<p>Organismo pagatore</p>	<p>Numero processi di semplificazione</p> <p>Numero di processi per verifiche antifrode relativi a primo e secondo pilastro</p>	<p>2 processi attuati entro il 31.12.2019</p> <p>1 processo attuato entro il 31.12.2019</p>
--	---------------------------	---	---

INDICATORI DI PERFORMANCE OBIETTIVO N. 4

Collaborazione con altre amministrazioni pubbliche

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore	Target
<p>Valorizzazione, migliorando e favorendo i rapporti istituzionali e di collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche, dell'utilizzo del patrimonio informativo contenuto nel SIAN, secondo le Linee guida del SIAN, anche ai fini della semplificazione delle procedure di presentazione, controllo e pagamento degli aiuti comunitari</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>	<p>Numero di accordi e convenzioni stipulate con altre pubbliche Amministrazioni</p>	<p>Numero 5 convenzioni con altre P.A.</p> <p>Numero 6 convenzioni/protocolli con O.P., Regioni e CAA</p>

INDICATORI DI PERFORMANCE OBIETTIVO N. 5

Azioni per assicurare il miglioramento dei servizi agli agricoltori

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore	Target
Realizzazione interventi di informatizzazione di tipo interattivo con l'utenza; potenziamento e miglioramento delle procedure di informatizzazione con i CAA; sviluppo di un nuovo metodo di comunicazione con i CAA e le Aziende agricole	Organismo di coordinamento	Individuazione del modello, acquisizione degli strumenti di gestione della parte comunicazione, realizzazione primo prototipo	Prototipo realizzato entro il 31.12.2019
Definizione di modalità, procedure e tempistiche per la chiusura dei procedimenti dell'anno di campagne ed eventuali campagne pregresse	Organismo di coordinamento	Chiusura dei procedimenti e stabilizzazione dei titoli PAC	Avvenuta adozione dei provvedimenti per la chiusura dei procedimenti di competenza del Coordinamento
Cooperazione con OO.PP., Procure ed Organi di Polizia in materia di prevenzione e contrasto delle frodi	Organismo di coordinamento	Aggiornamento Banca dati antifrode SIAN e atti del Registro titoli, in conseguenza di frodi	Avvenuto aggiornamento al 31.12.2019
Consolidamento del sistema geospaziale per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento per le	Organismo pagatore	Raggiungimento dell'obiettivo del 75% delle domande del 2019 entro i termini previsti dalla normativa comunitaria	Evidenza su DSS dell'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo del 75%

<p>misure a superficie del PSR</p>			
<p>Consolidamento del sistema geospaziale per la presentazione delle domande di aiuto per i pagamenti diretti</p>	<p>Organismo pagatore</p>	<p>Percentuale di domande presentate nei termini non inferiore alla percentuale conseguita nel 2018, pari a 99,941%</p>	<p>Domande geospaziali presentate nei termini previsti dalla normativa comunitaria</p>
<p>Razionalizzazione delle procedure istruttorie delle domande relative alle misure di gestione del rischio</p>	<p>Organismo pagatore</p>	<p>Possibilità per gli utenti del SIAN (richiedenti e CAA) di consultare lo stato del procedimento amministrativo e dei pagamenti</p>	<p>Avvenuta realizzazione dell'applicazione e disponibile sul SIAN</p>
<p>Informatizzazione delle procedure di pagamento dell'OCM mediante la ricognizione del fabbisogno e la definizione delle procedure</p>	<p>Organismo pagatore</p>	<p>Definizione di almeno 2 procedure di pagamento informatizzate nell'ambito dell'OCM</p>	<p>Documento di definizione delle procedure</p>
<p>Gestione dei mancati pagamenti delle annualità pregresse</p>	<p>Organismo pagatore</p>	<p>Adozione di almeno un decreto di pagamento ogni 2 mesi, per le campagne dal 2017 compreso e precedenti</p>	<p>Numero di decreti di pagamento nell'anno</p>
<p>Corretta applicazione dello standard ISO 27001</p>	<p>Organismo pagatore</p>	<p>Assicurare la corretta classificazione ed etichettatura della corrispondenza, conformemente ai requisiti di legge</p>	<p>Campione 3 note emesse da ciascun Ufficio estratto casualmente dal Protocollo centrale informatizzato</p>

Corretta archiviazione della documentazione mediante l'applicazione One Drive	Organismo pagatore	Assicurare la corretta archiviazione della documentazione	Campione del 5% (minimo 1 unità) delle postazioni di lavoro di ciascun Ufficio
---	--------------------	---	--

INDICATORI DI PERFORMANCE OBIETTIVO N. 6

Riorganizzazione dell'Agenzia in esito alla riforma della stessa e miglioramento dei processi di gestione amministrativa e contabile dell'AGEA

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore	Target
Riorganizzazione degli Uffici dell'Area e dei suoi processi di lavoro, che tenga conto del mutato contesto operativo	Organismo di coordinamento	Definizione della nuova organizzazione dell'Area	Approvazione formale dell'Atto amministrativo interno di organizzazione
Riorganizzazione degli Uffici dell'Area e dei suoi processi di lavoro, che tenga conto del mutato contesto operativo	Organismo pagatore	Definizione della nuova organizzazione dell'Area	Approvazione formale dell'Atto amministrativo interno di organizzazione
Verifica dei tempi di pagamento delle fatture	Area amministrazione	Monitoraggio dei tempi di pagamento	Rispetto dell'indicatore di tempestività
Definizione procedure di monitoraggio sulle attività svolte dalle Società controllate	Area amministrazione	Piano di azione per il monitoraggio	Effettiva implementazione di procedure di monitoraggio su almeno un'attività

Monitoraggio sulla realizzazione delle attività programmate e richieste dall'Area	Area amministrazione	Definizione ed attuazione delle procedure di monitoraggio sulle attività programmate e richieste dall'Area	Effettiva implementazione delle procedure di monitoraggio
Monitoraggio costante delle spese delle Società controllate e dei fornitori, con particolare riguardo alla tempestività dei pagamenti dei servizi convenzionati con i CAA e gli O.P.R.	Area amministrazione	Monitoraggio dei tempi di pagamento	Rispetto dell'indicatore di tempestività

9. RICOGNIZIONE DELLE RISORSE ORGANIZZATIVE.

La realizzazione degli obiettivi da parte dell'AGEA è intrinsecamente connessa e dipendente dalle risorse di cui l'Agenzia dispone.

Le risorse umane, in particolare, sostengono il "sistema AGEA" e sono chiamate a un costante sforzo, teso al continuo miglioramento delle prestazioni dell'Agenzia.

I dirigenti e il personale dipendente rappresentano gli *stakeholders* interni.

Tuttavia, si ribadisce che le politiche di contenimento della spesa pubblica, nella sfavorevole congiuntura economica che ha investito il nostro Paese, continuano a imporre rideterminazioni delle dotazioni organiche in progressiva riduzione.

Pertanto, la **DOTAZIONE ORGANICA DEI DIRIGENTI** si è sensibilmente ridotta passando dalle 20 unità del 1° gennaio 2005 (5 dirigenti di prima fascia e 15 di seconda fascia) a 14 unità (3 dirigenti di prima fascia e 11 di seconda fascia).

Rispetto alla situazione rappresentata lo scorso anno, la situazione del personale di area dirigenziale, presente alla data del 31 dicembre 2018, risulta così composta: 3 unità di dirigenti di prima fascia, di cui una proveniente da altra Amministrazione ed un'altra di ruolo di seconda fascia con incarico di prima; risultano, altresì, in servizio 9 dirigenti di seconda fascia ed un Dirigente di seconda fascia in comando dal Mipaaf.

Con riguardo alla **DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE APPARTENENTE ALLE AREE**, alla data del 31 dicembre 2018 la situazione dei dipendenti di ruolo in servizio

in Agea, escluso il personale comandato, fuori ruolo presso altre Amministrazioni o in esonero, è la seguente: n. 145 unità di area C; 53 unità di area B e 1 unità di area A, per un totale di 199 unità.

In ogni caso, relativamente alle risorse umane di cui dispone AGEA, si segnala il perdurare della seguente criticità: le attuali limitazioni all'assunzione e i vincoli di *turn-over* non consentono il ricambio generazionale, con un crescente aumento dell'età media dei dipendenti dell'Agenzia, che nel 2018 si è attestata a 54 anni. Tutto ciò a fronte delle già evidenziate maggiori e gravose competenze dell'Agenzia.

10. SPECIFICAZIONE DELLE STRATEGIE E DEI PIANI DI AZIONE PER OBIETTIVO

Nella sezione che segue, a ciascuno degli obiettivi operativi sono associate una o più macroazioni, la cui descrizione dettagliata in termini di Piano di azione (attività, responsabilità, tempistica e indicatori) è riportata nelle seguenti schede:

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

Miglioramento dei rapporti con l'Unione europea

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Macro azioni	Strutture coinvolte
Miglioramento dei rapporti con l'Unione	Fattivo supporto operativo a tutti gli Organismi pagatori e cooperazione con i Servizi della UE	Incontri preparatori con le Istituzioni UE, gli Organismi pagatori ed assistenza nel corso delle indagini	Organismo di coordinamento
	Tempestività nell'adozione delle procedure rivolte alla corretta gestione ed erogazione degli aiuti comunitari, per quanto di competenza	Adozione circolari di armonizzazione	Organismo di coordinamento

<p>Liquidazione dei conti degli Organismi Pagatori da parte dei Servizi dell'UE, entro la tempistica prevista in relazione alle attività di competenza dell'Organismo di Coordinamento</p>	<p>Miglioramento delle procedure di fornitura dei dati da parte degli OO.PP.</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>
<p>Presentazione delle statistiche entro i termini regolamentari</p>	<p>Miglioramento delle procedure di fornitura dei dati da parte degli OO.PP.</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>
<p>Rispetto del piano di azione richiesto dalla U.E. relativamente alla realizzazione ed adozione di una nuova parcella di riferimento (LPIS)</p>	<p>Analisi e definizione dei requisiti per la realizzazione</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>
<p>Realizzazione di un nuovo Layer grafico PLT (pratiche locali tradizionali)</p>	<p>Analisi e definizione dei requisiti per la realizzazione</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>
<p>Realizzazione di un nuovo Registro Prati Permanenti (RPPG)</p>	<p>Analisi e definizione dei requisiti per la realizzazione</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>

<p>Liquidazione dei conti del corrente esercizio finanziario entro i termini previsti dalla disciplina comunitaria</p>	<p>Azioni di supporto alle attività di certificazione dei conti FEASR e FEAGA; Esecuzione dei controlli di ripformance sui pagamenti</p>	<p>Organismo pagatore</p>
<p>Miglioramento dell'attività di recupero dei crediti comunitari e nazionali</p>	<p>Identificazione delle posizioni recuperabili</p>	<p>Organismo pagatore</p>
<p>Corretta elaborazione delle statistiche di controllo mediante procedure migliorative ed automatizzate</p>	<p>Adozione di una specifica procedura migliorativa ed automatizzata</p>	<p>Organismo pagatore</p>
<p>Miglioramento nella gestione delle entrate</p>	<p>Analisi ed identificazione delle procedure e dei possibili miglioramenti</p>	<p>Organismo pagatore</p>
<p>Miglioramento della qualità dei dati presenti nel catasto agricolo per implementare l'efficacia della procedura di domanda grafica</p>	<p>Predisposizione del manuale utente del piano di coltivazione</p>	<p>Organismo pagatore</p>

	Miglioramento dell'efficienza dell'Ufficio del contenzioso comunitario nella trattazione dei verbali	Monitoraggio continuo dei verbali in ingresso	Organismo pagatore
	Gestione del Piano PON Legalità di competenza, con monitoraggio continuo delle attività esecutive del Progetto	Monitoraggio continuo delle attività esecutive del progetto PON	Organismo pagatore
	Attuazione del Piano di audit 2019 con l'esecuzione degli audit programmati e del follow-up	Esecuzione degli audit programmati e dei follow-up	Organismo pagatore

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

Gestione amministrativa del SIAN e altri fornitori”

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Macro azioni	Strutture coinvolte
	Definizione organizzazione interna di Agea a supporto delle funzioni RTD	Analisi dell'organizzazione per una migliore ristrutturazione	Organismo di coordinamento

Gestione amministrativa del SIAN e altri fornitori	Attività di collaborazione con AGID per l'individuazione delle tematiche prioritarie di intervento sul SIAN in coerenza con gli obiettivi di attuazione dell'Agenza digitale e piano triennale per l'informatica nella P.A.	Analisi delle tematiche di interesse	Organismo di coordinamento
	Attività per la diffusione dell'accesso al SIAN tramite SPID ai fini del suo utilizzo esclusivo quale sistema di identificazione ai servizi del SIA, ai sensi dell'art. 64 del CAD	Analisi dei processi coinvolti nella sostituzione delle attuali modalità di accesso al SIAN	Organismo di coordinamento
	Verifica dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza funzionale delle procedure SIAN e definizione e adozione di eventuali correttivi	Definizione ed attuazione delle procedure di monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza funzionale delle procedure SIAN	Organismo pagatore

<p>Monitoraggio sulla realizzazione delle attività programmate e richieste dall'Area</p>	<p>Definizione ed attuazione delle procedure di monitoraggio della corretta realizzazione degli interventi di sviluppo applicativo nel SIAN</p>	<p>Organismo pagatore</p>
<p>Cura di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili per garantire il passaggio di proprietà delle quote (oggi azioni) di SIN dal socio privato ad AGEA</p>	<p>Definizione di un programma operativo</p>	<p>Area amministrazione</p>
<p>Predisposizione, dal punto di vista procedurale e organizzativo, della gestione dei contratti all'esito della nuova gara per la gestione ed il funzionamento del SIAN, garantendo il monitoraggio delle fasi di affiancamento e passaggio di consegne del servizio agli aggiudicatari della nuova gara</p>	<p>Programmazione per il passaggio di consegne per ciascuno dei 4 lotti; Definizione del contratto di affiancamento</p>	<p>Area amministrazione</p>

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

Azioni connesse alla realizzazione del Progetto Agricoltura 2.0

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Macro azioni	Strutture coinvolte
<p>Azioni connesse alla realizzazione del Progetto Agricoltura 2.0</p>	<p>Innovazione delle procedure refresh mediante la produzione di nuovi tematismi, anche per le finalità istituzionali di altre P.A.</p>	<p>Progetto di sperimentazione sui nuovi tematismi</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>
	<p>Attività volte alla predisposizione del nuovo Schedario viticolo sulla base delle disposizioni ministeriali</p>	<p>Progetto per la definizione delle specifiche operative</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>

<p>Estensione del processo di controllo tramite monitoraggio, avvalendosi della facoltà prevista dal Regolamento UE n. 746/2018</p>	<p>Analisi dei risultati già raggiunti volti al progressivo miglioramento delle procedure ed ottimizzazione degli algoritmi automatici</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>
<p>Implementazione del sistema del fascicolo grafico ai fini del raggiungimento dell'obiettivo previsto dalla regolamentazione UE della compilazione del 75% delle domande per le misure a superficie del PSR con strumenti geospaziali</p>	<p>Monitoraggio mediante DSS dell'avanzamento della compilazione delle domande con strumenti geospaziali e disponibilità dei record sul SIAN per i CAA</p>	<p>Organismo pagatore</p>
<p>Semplificazione delle procedure di verificabilità e controllabilità (VCM) e gestione del rischio dei PSR</p>	<p>Recupero per la campagna 2019, con modalità informatizzate, delle procedure di controllo della campagna 2018 consolidate nel VCM</p>	<p>Organismo pagatore</p>
<p>Continuazione dello sviluppo di procedure informatizzate di precompilazione delle domande, nonché di procedure di semplificazione per la loro presentazione, al fine di ridurre gli oneri amministrativo-burocratici gravanti sulle aziende agricole, minimizzando nel contempo i rischi di errori e/o di frode</p>	<p>Analisi delle procedure ed individuazione delle possibili semplificazioni; Adozione delle procedure di semplificazione individuate.</p>	<p>Organismo pagatore</p>

OBIETTIVO N.4

Collaborazione con altre amministrazioni pubbliche

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Macro azioni	Strutture coinvolte
<p>Collaborazione con altre amministrazioni pubbliche</p>	<p>Valorizzazione, migliorando e favorendo i rapporti istituzionali e di collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche, dell'utilizzo del patrimonio informativo contenuto nel SIAN, secondo le Linee guida del SIAN, anche ai fini della semplificazione delle procedure di presentazione, controllo e pagamento degli aiuti comunitari</p>	<p>Programma di incontri con altre amministrazioni</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>

OBIETTIVO N.5

Azioni per assicurare il miglioramento dei servizi agli agricoltori

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	Macro azioni	Strutture coinvolte
Azioni per assicurare il miglioramento dei servizi agli agricoltori	Realizzazione interventi di informatizzazione di tipo interattivo con l'utenza; potenziamento e miglioramento delle procedure di informatizzazione con i CAA; sviluppo di un nuovo metodo di comunicazione con i CAA e le Aziende agricole	Programmazione dell'attività	Organismo di coordinamento
	Definizione di modalità, procedure e tempistiche per la chiusura dei procedimenti dell'anno di campagne ed eventuali campagne pregresse	Individuazione delle procedure amministrative sulle quali intervenire	Organismo di coordinamento

<p>Cooperazione con OO.PP., Procure ed Organi di Polizia in materia di prevenzione e contrasto delle frodi</p>	<p>Supporto agli organismi coinvolti con studi ed analisi</p>	<p>Organismo di coordinamento</p>
<p>Consolidamento del sistema geospaziale per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie del PSR</p>	<p>Emanazione delle istruzioni operative della campagna 2019</p>	<p>Organismo pagatore</p>
<p>Consolidamento del sistema geospaziale per la presentazione delle domande di aiuto per i pagamenti diretti</p>	<p>Emanazione delle istruzioni operative della campagna 2019 in tempo utile per la gestione della campagna</p>	<p>Organismo pagatore</p>
<p>Razionalizzazione delle procedure istruttorie delle domande relative alle misure di gestione del rischio</p>	<p>Realizzazione dell'applicazione per la consultazione dello stato del procedimento amministrativo e dei pagamenti, entro il 31.12.2019</p>	<p>Organismo pagatore</p>

Informatizzazione delle procedure di pagamento dell'OCM mediante la ricognizione del fabbisogno e la definizione delle procedure	Ricognizione fabbisogno e definizione delle procedure	Organismo pagatore
Gestione dei mancati pagamenti delle annualità pregresse	Monitoraggio delle istruttorie per le campagne dal 2017 e precedenti	Organismo pagatore
Corretta applicazione dello standard ISO 27001	Verifica periodica a campione della corrispondenza in uscita	Organismo pagatore
Corretta archiviazione della documentazione mediante l'applicazione One Drive	Azione di sensibilizzazione del personale; verifiche periodiche a campione.	Organismo pagatore

OBIETTIVO N.6

Riorganizzazione dell’Agenzia in esito alla riforma della stessa e miglioramento dei processi di gestione amministrativa e contabile dell’AGEA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Macro azioni	Strutture coinvolte
Riorganizzazione dell’Agenzia in esito alla riforma della stessa e miglioramento dei processi di gestione amministrativa e contabile dell’AGEA	Riorganizzazione degli Uffici dell’Area e dei suoi processi di lavoro, che tenga conto del mutato contesto operativo	Proposta per la definizione della nuova organizzazione dell’Area	Organismo di coordinamento
	Riorganizzazione degli Uffici dell’Area e dei suoi processi di lavoro, che tenga conto del mutato contesto operativo	Analisi delle funzioni e dei processi degli Uffici dell’Area; analisi della distribuzione del personale in rapporto alle attività da svolgere.	Organismo pagatore
	Verifica dei tempi di pagamento delle fatture	Monitoraggio dello stato dei pagamenti	Area amministrazione
	Definizione procedure di monitoraggio sulle attività svolte dalle Società controllate	Realizzazione di procedure di monitoraggio	Area amministrazione
	Monitoraggio sulla realizzazione delle attività programmate e richieste dall’Area	Realizzazione di procedure di monitoraggio	Area amministrazione

	Monitoraggio costante delle spese delle Società controllate e dei fornitori, con particolare riguardo alla tempestività dei pagamenti dei servizi convenzionati con i CAA e gli O.P.R.	Monitoraggio dello stato dei pagamenti	Area amministrazione
--	--	--	----------------------

11. DEFINIZIONE DI UNO O PIU' CRUSCOTTI AZIENDALI PER MONITORARE GLI INDICATORI DI RISULTATO

I cruscotti aziendali costituiscono lo strumento principale per conoscere con tempestività e immediatezza la situazione di un Ente attraverso grafici che sintetizzano i più importanti oggetti di osservazione, e cioè gli indicatori, la cui individuazione è il risultato di un'attività particolarmente complessa e delicata. È evidente che un buon report debba sempre avere indicatori il più possibile sintetici e rappresentativi e che in ogni documento di monitoraggio delle performance risulti di fondamentale importanza inserire delle rappresentazioni molto sintetiche dell'andamento delle performance stessa. Fondamentale quindi è la funzione del cruscotto aziendale, che deve fornire per tutti gli indicatori, o una parte di essi, la situazione in modo aggregato.

12. TRADUZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI IN OBIETTIVI DI GRUPPO E INDIVIDUALI – SPECIFICAZIONE DEI METODI DI ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI PER L'ACCERTAMENTO DELLE PERFORMANCE ORGANIZZATIVE E INDIVIDUALI

Gli obiettivi operativi, elaborati dai vertici gestionali dell'Agenzia, devono essere perseguiti dalla struttura sotto ordinata, nella situazione contingente caratterizzata, purtroppo, da risorse

umane e strumentali ridotte. I dirigenti di seconda fascia, titolari degli uffici incardinati nelle Aree funzionali chiamate alla realizzazione degli obiettivi secondo “l’Albero delle performance” che sarà graficamente rappresentato nel successivo capitolo 14, saranno coinvolti dai rispettivi Direttori di Area in relazione alle attività di competenza di ciascuno, al fine di fornire il proprio apporto in termini di conoscenze ed esperienza maturati.

Ciascun dirigente di seconda fascia inoltre potrà garantire il proprio contributo per il perseguimento dell’obiettivo operativo prefissato, avvalendosi del personale in dotazione all’ufficio governato.

In proposito, si evidenzia che con determinazione del Direttore dell’Agenzia n.31 del 26 giugno 2013 è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, consistente in un’evoluzione dell’articolato sistema di valutazione delle performance individuali già in vigore in AGEA dal 2004 per il personale di qualifica dirigenziale e dal 2008 per il personale appartenente alle Aree funzionali.

13. ESPLICITAZIONE DELLE MODALITA’ DI RACCORDO E DI INTEGRAZIONE CON I SISTEMI DI CONTROLLO ESISTENTI E CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Ai fini del sistema di valutazione delle performance si rivela di strategica importanza il sistema di controllo di gestione, che consente di verificare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto costi/risultati. Nell’ambito del controllo di gestione spicca in particolare, fra gli strumenti di controllo, il *reporting* ovvero il sistema che fornisce un flusso continuo di informazioni sull’andamento economico della gestione e consente successivamente l’analisi degli scostamenti per l’attuazione dei conseguenti interventi correttivi.

Inoltre, ai sensi del D.P.C.M. 18 settembre 2012, le Pubbliche Amministrazioni devono dotarsi di un Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. L’effettiva operatività della norma è momentaneamente sospesa in attesa dell’emanazione di successive circolari applicative.

14. SINTESI E PRESENTAZIONE DELL'ALBERO DELLA PERFORMANCE

Di particolare importanza ai fini di una valida elaborazione del Piano delle performance si rivela il processo attraverso il quale si è pervenuti alla definizione dei contenuti dello stesso, con particolare attenzione ai soggetti coinvolti.

La seguente tabella rappresenta sinteticamente la costruzione del processo di elaborazione del Piano:

Nr.	FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE/UOMO DEDICATE ALLE FASI	ARCO TEMPORALE DI ATTUAZIONE DELLA FASE
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	Dirigenti e struttura organizzativa	20	5 gg.
2	Analisi del contesto esterno e interno	Vertici gestionali	10	3 gg.
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Organo di indirizzo politico-amministrativo su proposte pervenute dai vertici gestionali	15	4 gg.
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Vertici gestionali	50	8 gg.
5	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	Struttura organizzativa	5	Da attuare a conclusione dell'iter amministrativo

Di fondamentale importanza si è rivelato l'apporto dei vertici gestionali in quanto gli stessi, dotati di una visione generale della struttura e delle esigenze degli uffici sotto ordinati, forti di una conoscenza ampia del bacino di utenza oltre che di una precisa percezione delle conseguenze derivanti dalle ridotte assegnazioni finanziarie dell'Agenzia per l'anno corrente, hanno concorso significativamente allo studio e all'affinamento delle strategie operative che occorre attuare per la realizzazione delle linee generali di azione impartite.

Si ritiene a tal punto utile, per avere una percezione immediata sia delle priorità che hanno generato la pianificazione strategica, sia della programmazione gestionale operativa, l'Albero della Performance, di cui alla tavola allegata, in cui è sintetizzato il contenuto del presente Piano (Allegato n.1).

15. MECCANISMI DI MONITORAGGIO DELL'OIV E INDICAZIONE DI AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE

Nel percorso di realizzazione del Ciclo di gestione della performance grande rilevanza ha l'Organismo Indipendente di Valutazione, cui in particolare compete di “diagnosticare il livello di evoluzione” del Ciclo stesso e “fare in modo che gli organi di indirizzo politico-amministrativo e i dirigenti siano responsabili dell’attuazione di specifiche azioni volte al suo miglioramento” (delibera CIVIT n.112).

A tale proposito, i vertici dell'AGEA assicurano il coordinamento delle attività operative necessarie alla cura delle relazioni istituzionali dell'Agenzia con l'Organismo Indipendente di Valutazione.